

CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EROSIONE DELLE SPIAGGE: INTERVENTI DI DIFESA COSTIERA

Data dell'evento: martedì 15 ottobre 2018 ore 15,00

Luogo dell'evento: Salone di rappresentanza della Provincia di Brindisi, via De Leo. 1, 72100 - Brindisi

Iscrizione: obbligatoria, entro il 14.10.2019

<http://www.geologipuglia.it/apc/corsi/>

Contatti:

Tommaso ELIA – geologo, consulente Servizio Geologico Nazionale, 347 0098650, E-mail: tommasoelia@alice.it

Paolo Sansò – geologo, professore associato c/o Facoltà di Scienze Ambientali-Università del Salento; tel. 348.5876153; e-mail paolo.sanso@unisalento.it

Caratteristiche dell'evento: seminario informativo/divulgativo sulle “Variazioni climatiche ed effetti sull'erosione costiera”

Abstract. L'evento si esplica in una attività seminariale volta ad informare professionisti e studenti delle classi IV e V su specifici rischi geologici e geomorfologici connessi alle variazioni climatiche che interessano la Puglia e, sulle soluzioni occorrenti per il contrasto di tali rischi.

Nello specifico, il contrasto all'**erosione costiera** mediante tecniche di intervento e manufatti innovativi, sia per la difesa delle coste naturali che di quelle urbanizzate con presenza di infrastrutture marittimo-portuali.

L'evento farà cenno sull'attività dei geologi che operano per la prevenzione e la riduzione dei rischi geologici mediante la conoscenza locale e generale del territorio soggetto ai rischi derivanti dai fenomeni “naturali”.

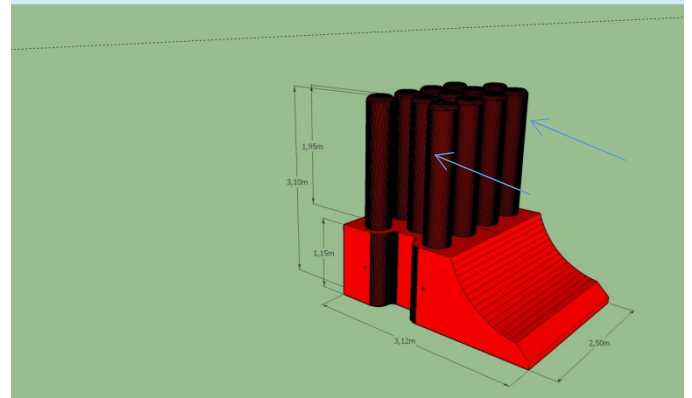
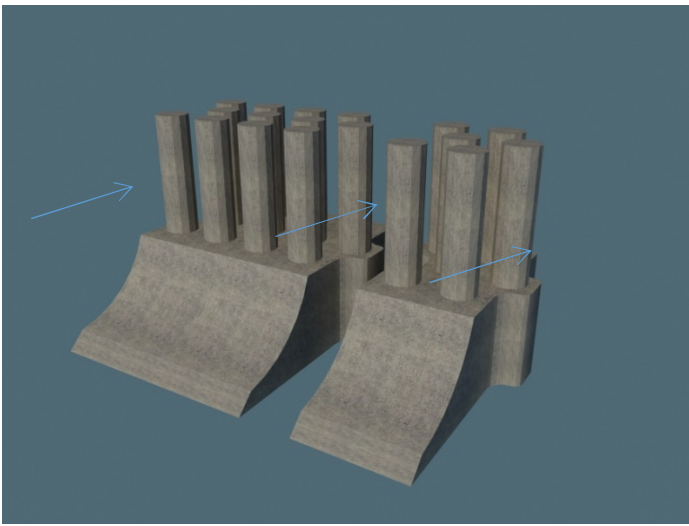
Inoltre si porrà attenzione al ruolo operativo del geologo che, specialista principe nella lettura ed analisi del territorio, non partecipa come dovuto alla sua “riscrittura” ovvero alla progettazione.

Nella prima parte dell'evento saranno illustrate le caratteristiche geomorfologiche e la dinamica della costa del Salento (Puglia meridionale) che in alcuni tratti critici appare dominata dai fenomeni erosivi. Questi ultimi determinano situazioni di elevato rischio alle cose e alle persone che possono essere mitigate mediante l'adozione di opportuni interventi.

Nella seconda parte si darà informazione sulle tecniche di intervento di protezione, sia delle spiagge basse che delle infrastrutture portuali e marittime, individuando i materiali e i manufatti idonei alla difesa delle coste naturali e di quelle infrastrutturate; si illustreranno infine le tecnologie per il monitoraggio della dinamica evolutiva costiera.

Programma

- Ore 15,00 – Registrazione partecipanti
- Ore 15.15 – Saluti del Presidente della Provincia di Brindisi
- Ore 15.30 – Presentazione evento “Settimana del Pianeta Terra”- edizione 2019
- Ore 16,15 – Prof. Geol. *Paolo Sansò* (professore associato c/o Facoltà di Scienze Ambientali - UniSalento) “I rischi geologici e geomorfologici della fascia costiera nella penisola salentina”
- Ore 17.00 – Dott. Geol. *Tommaso Elia* (ex Servizio Geologico Nazionale) <<Difesa delle spiagge basse mediante moduli “*WaVe Filter*” e Difesa di opere marittime e portuali mediante massi artificiali “*Riccio*”>>.
- 17,45 - Presentazione dei modelli in scala 1:10 dei frangiflutti brevettati (*WaVe Filter*, brevetto UIBM 2016) e dei nuovi massi artificiali (*Riccio*, domanda UIBM 2017) in scala 1:25, specifici per porti, dighe foranee, banchinamenti esterni, porticcioli turistici, torri costiere, fari, parchi eolici off-shore
- Ore 18.00 - Fine lavori

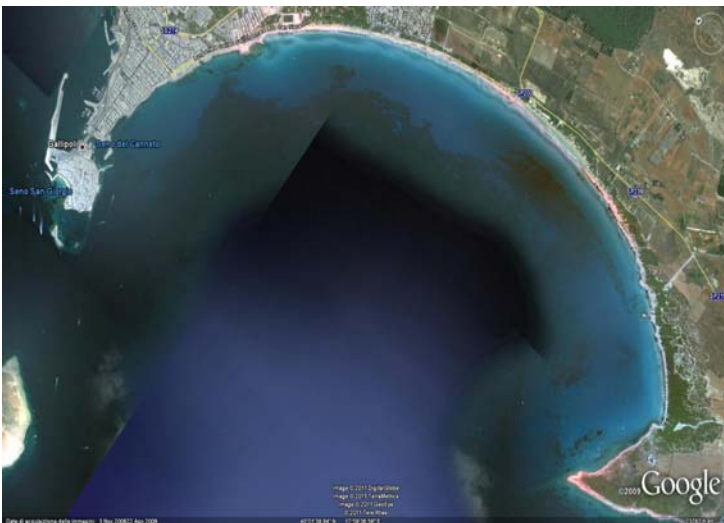


Rendering del nuovo modulo antierosivo per coste basse sabbiose "Wave Filter" – brevetto industriale UIBM 000142596/2016



Una duna costiera in smottamento in loc.tà "**Punta Penne**" (Carovigno - Brindisi): costa bassa sabbiosa in incipiente erosione laddove le mareggiate scalgano senza soluzione di continuità il piede della duna.

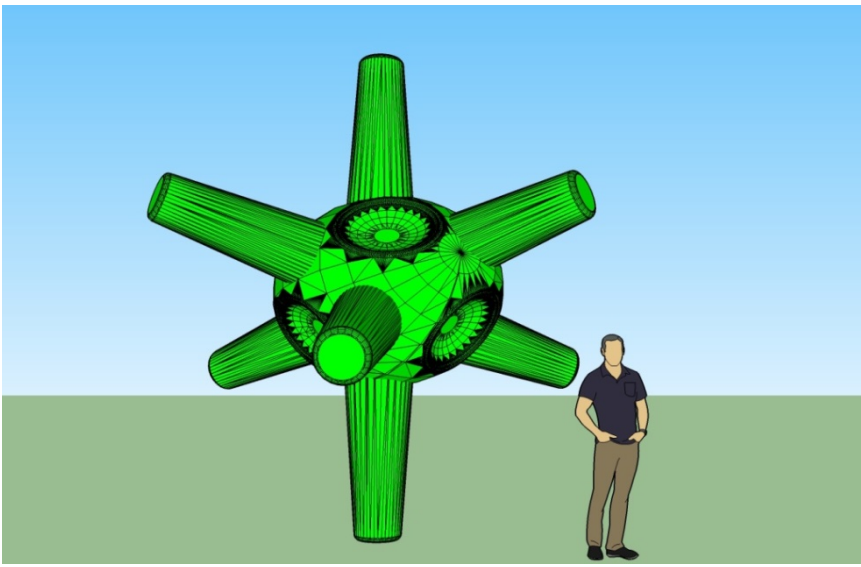
Le stesse problematiche di profonda erosione della spiaggia fino al piede delle dune, sono attive a Porto Cesareo e nella baia di Torre Lapillo, così come a Baia verde (Gallipoli), Torre Canne (Fasano); costa alta: falesie sabbiose di Cerano – Campo di mare - torre S.Gennaro – Lendinuso (Torchiarolo - S.Pietro V.co). Sono in erosione senza soluzione di continuità le aree protette costiere: Torre Guaceto, Saline di Punta della Contessa, Bosco di Cerano, Parco delle dune costiere, Cesine,



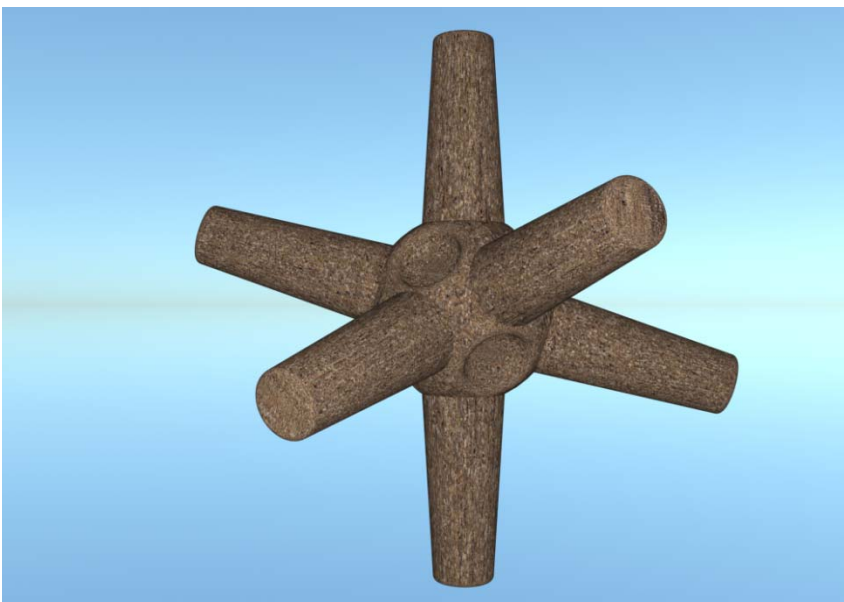
La baia di Gallipoli, compresa tra la città vecchia e punta Pizzo a sud: questo tratto litorale ha subito un esteso arretramento della spiaggia emersa e l'erosione dei cordoni dunali; è possibile una difesa costiera a basso impatto ambientale e impatto paesaggistico nullo, attuabile senza modificare la sky-line mediante barriere sommerse.

Ex tratto finale di S.P. litoranea n.87, che conduce al c.d. "belvedere" di Cerano, costa alta a falesia sabbiosa in rapido arretramento negli ultimi 10 anni.

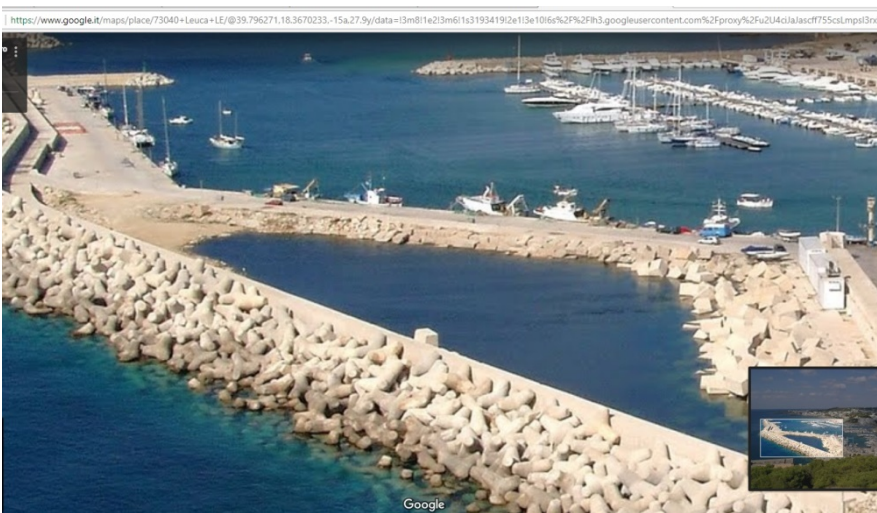
La costa nord di Brindisi, che sviluppa ca. 15 km da Cala Materdomini ad Apani, è anch'essa in incipiente erosione



a) Studio di un nuovo modulo prefabbricato in cls, ecocompatibile in ambiente marino per la difesa di banchine portuali, dighe foranee, moli, opere marittime e portuali esterne.



b) Il nuovo modulo, denominato **“Riccio”** (sea urchin): è un frangifiutti prefabbricato (NO-Up&Down) che richiama una forma naturale dell’ambiente marino costiero. Si prefigge di competere industrialmente con la forma del **“tetrapode”**, affermatasi nell’ultimo ventennio per la difesa di infrastrutture portuali e marittime



c) Difesa di tipo radente del molo foraneo del nuovo porto di Santa Maria di Leuca, protetto mediante una scogliera artificiale radente realizzata con **tetrapodi** in cls.